
INDICE

| | <i>pag.</i> |
|---------------------|-------------|
| <i>Autori</i> | IX |
| <i>Introduzione</i> | XI |

CAPITOLO I SITUAZIONE ODIERNA E PROSPETTIVE DELLA SEGNALAZIONE DELLE OPERAZIONI SOSPETTE

Giuseppe Roddi

| | |
|--|----|
| Premesse | 1 |
| 1. La segnalazione delle operazioni sospette dal 1991 ad oggi | 6 |
| 2. Significato e portata degli indici di anomalia. Norma e prassi | 17 |
| 3. La segnalazione delle operazioni sospette nel finanziamento del terrorismo | 22 |
| 4. L'evoluzione dell'attività segnalatoria negli anni | 26 |
| 5. Il sospetto: impiego e letture critiche | 38 |
| 6. Il sospetto: spunti e riferimenti di tipo linguistico a possibile chiarimento | 46 |
| 7. Il sospetto e sua valenza nell'antiriciclaggio | 49 |
| 8. Una possibile interpretazione del sospetto e le relative conseguenze | 56 |
| 9. La fase pubblica della segnalazione: qualche spunto | 62 |
| 10. Tutela della riservatezza e protezione dei dati personali | 64 |
| 11. Il rischio di ritorsione per chi segnala | 71 |
| Conclusione | 76 |
| Esempi di casistica pratica interpretata | 80 |

CAPITOLO II
LA CONTESTAZIONE DI ILLECITI PENALI
A SEGUITO DI VERIFICA

Vincenzo Senatore

| | |
|--|-----|
| Nota di precisazione | 87 |
| 1. Il quadro generale della normativa dalla legge n. 197/1991 al d.lgs. n. 231/2007 – Problemi di diritto intertemporale | 88 |
| 2. La violazione degli obblighi di identificazione (art. 55, comma 1) | 90 |
| 3. L'omessa o falsa indicazione delle generalità del soggetto interessato all'operazione (art. 55, comma 2) | 100 |
| 4. L'omessa indicazione di informazioni sullo scopo e natura del rapporto (art. 55, comma 3) | 106 |
| 5. L'omessa registrazione (art. 55, comma 4) | 107 |
| 6. L'omessa comunicazione (art. 55, comma 5) | 109 |
| 7. L'aggravante del ricorso a mezzi fraudolenti (art. 55, comma 6) | 114 |
| 8. L'omessa o tardiva o incompleta comunicazione di cui all'art. 36, comma 4 (art. 55, comma 7) | 116 |
| 9. La violazione del divieto di comunicazione (art. 55, comma 8) | 117 |
| 10. L'illecito utilizzo di carte di credito o di pagamento (art. 55, comma 9) | 119 |
| 11. Il più grave reato: il delitto di riciclaggio | 121 |
| 12. L'autoriciclaggio | 124 |
| 13. Il trasferimento fraudolento di valori (art. 12- <i>quinquies</i> , legge n. 356/1992) | 128 |
| 14. La modifica del regime sanzionatorio introdotto dal d.lgs. n. 90/2017 | 131 |
| 14.1. I nuovi reati (art. 55, commi 1, 2, 3) | 135 |
| 14.2. La confisca in relazione al reato di cui all'art. 131- <i>ter</i> (art. 55, comma 6) | 140 |

CAPITOLO III
L'ASPETTO INFORMATICO DELLA SEGNALAZIONE
DI OPERAZIONI SOSPETTE

Vincenzo Farace

| | |
|--------------------------------------|-----|
| Premessa | 143 |
| 1. Il decreto n. 231/2007 | 146 |
| 2. Gli obblighi di adeguata verifica | 147 |
| 3. Procedure rafforzate | 150 |

| | <i>pag.</i> |
|---|-------------|
| 4. Procedure semplificate | 151 |
| 5. Le ipotesi di astensione | 152 |
| 6. Obblighi di conservazione e di registrazione dei documenti e dei dati | 153 |
| 7. L'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette | 154 |
| 8. Il procedimento di valutazione | 157 |
| 9. Gli indicatori di anomalia | 158 |
| 10. Gli schemi di comportamenti anomali | 159 |
| 11. Lo schema di comportamenti anomali su operatività OTC | 161 |
| 12. Lo schema di comportamenti anomali su truffe informatiche e le frodi iva intracomunitaria | 163 |
| 13. Segnalazione operazioni sospette: <i>voluntary disclosure</i> | 164 |
| 14. <i>Voluntary Disclosure</i> per i professionisti | 165 |
| 15. <i>Voluntary Disclosure</i> per la Pubblica Amministrazione | 167 |
| 16. Tutela della riservatezza | 168 |
| 17. Gli obblighi degli Organi di controllo | 169 |
| 18. Astensione dell'adeguata verifica e operazioni di restituzione | 171 |
| 19. Le segnalazioni di operazioni sospette | 172 |
| 20. Istruzioni di compilazione della sos | 174 |
| 21. La composizione della sos | 175 |
| 22. Sospensioni delle sos | 177 |
| 23. Adeguata verifica con il d.lgs. 25 maggio 2017, n. 90, di recepimento della IV Direttiva antiriciclaggio | 177 |

CAPITOLO IV
SEGNALAZIONE DI ATTIVITÀ SOSPETTA
E RUOLO DEL NOTAIO

Paolo Broccoli

| | |
|---|-----|
| Introduzione | 181 |
| 1. Il ruolo del notaio | 183 |
| 2. Obbligo di astensione | 184 |
| 3. Notariato: primo Ordine in Italia per numero di segnalazioni | 186 |
| 4. Definizione di segnalazione di "attività sospetta" | 187 |
| 5. Quando un'operazione è sospetta. Gli indicatori di anomalia | 189 |
| 6. Modalità di segnalazione e tutela della riservatezza | 190 |
| 7. Approccio basato sul rischio e indicatori di anomalia | 192 |
| 7.1. Principio dell'approccio basato sul rischio | 192 |

| | <i>pag.</i> |
|---|-------------|
| 7.2. Criteri per la valutazione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo | 193 |
| 8. Gli indicatori di anomalia e la relativa casistica | 196 |
| 8.1. Indicatori di anomalia connessi al cliente | 199 |
| 8.2. Indicatori di anomalia connessi alle modalità di esecuzione delle prestazioni professionali | 204 |
| 8.3. Indicatori di anomalia relativi alle modalità di pagamento dell'operazione | 206 |
| 8.4. Indicatori di anomalia relativi alla costituzione e all'amministrazione di imprese, società, <i>trust</i> ed enti analoghi | 207 |
| 8.5. Indicatori di anomalia relativi ad operazioni aventi ad oggetto immobili o beni mobili registrati | 211 |
| 8.6. Indicatori di anomalia relativi ad operazioni contabili e finanziarie | 216 |
| Conclusione | 217 |

CAPITOLO V **TRUST E RICICLAGGIO**

Giovanni Sciancalepore

| | |
|--|-----|
| 1. Struttura e finalità del <i>trust</i> | 219 |
| 2. Il <i>trust</i> come possibile strumento delle condotte di riciclaggio | 228 |
| 3. Il d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 e “i richiami” al fenomeno | 233 |
| 4. Dagli “indicatori di anomalia” agli “schemi rappresentativi di comportamenti anomali” | 236 |
| 5. Trasparenza e obblighi di registrazione: la legislazione della Francia e della Repubblica di San Marino | 240 |
| 6. La IV Direttiva (UE) 2015/849 antiriciclaggio ed il suo recente recepimento nell'ordinamento italiano | 247 |